ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI
C.F. 80010490730 C.M. TAIC802004
A540A1A - Protocollo Generale
Prot. 0007167/U del 10/09/2026 13:40

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GALILEO GALILEI"
Vico Carducci,9-74123 TARANTO - Tel.0994000852 - Fax 09999870580
Codice Fiscale 80010490730 - Codice meccanografico Taic802004
email: Taic802004@istruzione.it - Pec:Taic802004@pec.istruzione.it

Ai docenti
Al sito web sezione regolamenti
Amministrazione trasparente
All'albo on line

REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER LA FORMAZIONE
(Informazione preventiva ai sensi dell'art.6, comma 2 "d" vigente CCNL)

Il Dirigente Scolastico

Premesso che nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nelle scuole, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane;
Atteso che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in servizio rappresenta una risorsa per l'amministrazione e un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità, questa è considerata una priorità strategica da parte della Dirigenza scolastica e va quindi ampiamente favorita e sviluppata con idonee iniziative, anche legate alla comunicazione di opportunità formative disponibili sul territorio;
Visto l'art. 36 comma 8 del CCNL 2019/21;
Visto l'art. 64 commi 3,4,5,6,7 del CCNL 29.11.2007;
Vista la nota MIUR n.35 del 7 gennaio 2016, avente per oggetto "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale";
Visto il comma 124 della legge 107 in merito a "aggiornamento obbligatorio e strutturale";
Visto il piano di formazione docente nazionale del MI;
Tenuto conto che il RAV individua la formazione come uno degli ambiti attraverso cui esprimere una valutazione sull'istituto e come uno degli obiettivi di processo che la scuola può individuare e definire al fine di conseguire i risultati attesi;
Considerato che le attività di formazione devono essere progettate sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'istituto che emergono dal RAV e dal PdM, della vocazione propria di ogni istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che si intendono perseguire;
Considerato che la formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale come sottolineato nel documento del MIUR del 03/10/2016 "Piano di Formazione Docente Nazionale";
Considerato che l'art. 6, comma 2, lettera d) del vigente CCNL, rimette alla competenza del Dirigente Scolastico la definizione dei criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento del personale, e che la materia è oggetto di informazione preventiva alla R.S.U.
Considerato il Piano Triennale Formazione Professionale Docenti dell'ambito territoriale n° 21 della provincia di Taranto;

DISPONE

I criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento del personale docente, dopo ampio confronto con le RSU di istituto per l'a.s. 2025/2026, sono i seguenti:

Art. 1:
La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento, oltre che con gli obiettivi/priorità definiti nel "Piano di Formazione Docente Nazionale" ed in particolare le **priorità tematiche nazionali** per la formazione:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Autonomia organizzativa e didattica

L'istituto si impegna a partecipare ad Azioni formative per i propri docenti (e per tutto il personale), anche in forma differenziata in relazione ai bisogni rilevati nonché percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina e, comunque, in riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF.
Non saranno autorizzate formazioni che sostengono o potenziano la libera professione anche se autorizzata.

Art. 2:
La domanda deve essere presentata almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'attività al Dirigente scolastico che rilascia l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.

Art. 3:
Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione. In sede di Collegio dei docenti i partecipanti alla formazione dovranno informare i colleghi in relazione all'esperienza effettuata, garantendo, eventualmente, come ricaduta sulla qualità generale dell'istruzione offerta dall'istituto, la diffusione sia di innovazioni, sia di buone pratiche educative e didattico metodologiche, mettendo a disposizione degli altri colleghi i materiali raccolti anche mediante diffusione via web con modalità informatica di condivisione, es. invio in mailing-list.
Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel curriculum personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi (workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

Art.4:
Previe delibere degli organi collegiali, considerato che la formazione costituisce fattore prioritario per lo sviluppo professionale e quindi per garantire la qualità del processo insegnamento/apprendimento al personale che ne farà richiesta, senza che però ciò possa comportare aggravio di spesa o disfunzioni nel servizio scolastico, potrà essere concesso di usufruire di giorni di permesso anche oltre i 5 previsi dal CCNL.

Art. 5:
Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi dell'istituto, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni, a condizione che non si arrechino disfunzioni al servizio. Le variazioni orarie dovranno essere autorizzate dall'ufficio con congruo avviso.

Art. 6:
In caso di richieste, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti sarà data priorità ai docenti:

a. neo-immessi in ruolo;
b. che non hanno svolto attività di aggiornamento/formazione nel precedente a.s.;

c. impegnati su materie dell'ambito disciplinare su cui verte il corso;
d. che devono completare attività di formazione iniziate nel precedente a.s.;

Art. 7:
Nel caso di più richieste che non consentono lo svolgersi funzionale delle lezioni, la scelta del docente che fruisce dei 5 giorni di permesso per la Formazione è operata dal Dirigente Scolastico, avuto riguardo all'incarico ricoperto dal docente nell'Istituzione Scolastica.

Art. 8:
Nel limite di cinque giorni per anno scolastico, e ricorrendo i presupposti di cui al precedente art. 1, possono essere esonerati dal servizio i docenti che partecipano ad attività di formazione in qualità di formatore, esperto o animatore. La partecipazione a iniziative di formazione in servizio e di aggiornamento come discente o come docente non sono cumulabili.

Art. 9:
Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio.
La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.
Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.

Art. 10:
Il personale A.T.A. esonerato dal servizio dovrà presentare l'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.

Art. 11:
Sono previste attività di monitoraggio delle attività di formazione svolte dal personale da parte della funzione strumentale dell'area 1.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonietta Iossa
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Signora Daniela Quintavolo